

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

ASL del Lazio
Dipartimenti di Prevenzione
Servizi Veterinari

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Lazio e Toscana

- Dip. Chimico
- Accettazione
- OERV

e p. c. Ministero della Salute
DGSAN
Ufficio 7 - Sicurezza e regolamentazione dei
prodotti fitosanitari
dgsan@postacert.sanita.it
ro.aloi@sanita.it

Trasmissione via PEC con valore di notifica
Ai sensi dell'art. 47 c. I d. lgs 82/2005

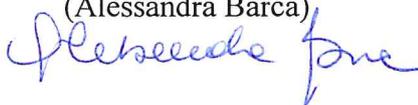
Oggetto: Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale.
Anno 2020. **Aggiornamento prot. 401595 del 06.05.2020**

Con riferimento al “Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale” per l’anno 2020, tenuto conto della programmazione ministeriale del piano di controllo dei residui di prodotti fitosanitari per l’anno corrente, si trasmette il documento allegato alla presente, che **aggiorna, integra e sostituisce** la circolare prot. 401595 del 06.05.2020 e rappresenta la programmazione regionale relativo al controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale per l’anno corrente.

Si ricorda che l’attuazione delle disposizioni previste sarà verificata al “Tavolo di verifica degli adempimenti – LEA” ex art. 12 dell’Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 e pertanto, al fine del raggiungimento del LEA regionale (DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15), è necessario rispettare sia qualitativamente (tipologia di matrice) che quantitativamente le indicazioni di cui al documento allegato, tenendo comunque conto della rimodulazione delle attività a seguito dell’emergenza Covid.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell’Area
(Alessandra Barca)



RM/rm
Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Rita Marcianò 14.08.2020
rmarciano@regione.lazio.it
cell. +39 3351754795
telefono 06-51684255 fax 06-51684815

Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale Anno 2020

Il piano regionale per la verifica dei livelli di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine animale per l'anno 2020 fa riferimento alla nota del Ministero della Salute prot. n. 20042 del 01.06.2020 recante indirizzi operativi per il programma di controllo nazionale ex DM 23.12.1992 e s.m.i., ed al regolamento di esecuzione (UE) 2019/533 relativo al Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per il triennio 2020-2022.

Pertanto l'attività di campionamento viene effettuata sia ai sensi di una norma nazionale, rappresentata dal DM 23.12.1992, e descritta nella sezione 1 – Piano nazionale (PN) che ai sensi del Regolamento (UE) 2019/533 come indicato nella sezione 2 - Programma Coordinato di Controllo dell'Unione (PCCUE).

1. Piano nazionale di controllo dei residui di prodotti fitosanitari - PN (K005A)

Piano di campionamento D.M. 1992 (matrici animali non trasformate produzione di origine regionale da prelevare sul luogo di produzione)

Tabella 1

ASL	Carne (mattatoio)	Latte	Uova	Miele	totali
Roma 2	5	1	1	1	8
Roma 6	2	2	1	1	6
Latina	6	4	1	1	12
Frosinone	8	3	1	1	13
Viterbo	8	2	1	1	12
Rieti	6	2	1	1	10
totale	35	14	6	6	49

Piano di campionamento D.M. 1992 (matrici animali non trasformate produzione di origine extra regionale da prelevare presso vendita al dettaglio)

Tabella 2

ASL	Carne	Latte	uova	Miele	totali
Roma 1	3	6	1	1	11
Roma 2	3	6	1	1	11
Roma 3	3	4	1	1	9
Roma 4	3	4	1	1	9

Roma 5	3	6	1	1	11
Roma 6	3	5	1	1	10
totale	18	31	6	6	61

I campionamenti effettuati dai Servizi veterinari delle ASL sono a tutti gli effetti dei campioni ufficiali e quindi devono essere prelevati nel rispetto della normativa relativa al “Controllo Ufficiale degli alimenti destinati al consumo umano” ed utilizzando il verbale ufficiale disposto dalla Regione Lazio Rev 6, indicando chiaramente alla voce Altro “Piano nazionale D.M. 23.12.1992 (K005A)”, specificando “*analiti del piano*” nell'allegato 1 del suddetto modulo (nella sezione dedicata alle prove chimiche, sotto la voce “Altro”). Il lotto da sottoporre a campionamento dovrà essere **casuale (ST10A)**.

Criteri di scelta degli analiti

a. Analiti per il piano nazionale

Il documento SANCO/12745/2013 – 25-26 November 2019 rev. 11(3) “Working document on pesticides to be considered for inclusion in the national control programmes to ensure compliance with maximum residue levels of pesticides residues in and on food of plant and animal origin” (WD, allegato 2) è stato prodotto per dare supporto agli Stati Membri (SM) circa la predisposizione dei piani di monitoraggio nazionali anche se non ha carattere di obbligatorietà.

Il documento al capitolo 4 indica le molecole candidate all’inclusione dei prossimi Programmi Coordinati di Controllo dell’Unione Europea (PCCUE), in base ad una rivalutazione annuale. Negli allegati sono presenti elenchi di analiti da valutare in base a diverse esigenze e priorità da considerare.

Preso atto delle attuali capacità analitiche dei laboratori ufficiali italiani, si invita a prevedere, laddove possibile, l’inclusione di tali molecole nelle ricerche per il piano nazionale del 2020. Si riporta di seguito una descrizione del documento sopra citato con l’indicazione delle priorità.

- **Capitolo 4:** sostanze prioritarie in quanto candidate all’inclusione dei prossimi PCCUE, distinte nei seguenti sottogruppi: sostanze riscontrate con maggior frequenza, con superamento di LMR o con notifiche RASFF; analiti di recente approvazione; sostanze sottoposte a revisione secondo l’articolo 12 del Reg.(CE) n.396/2005; composti ad elevata tossicità.
- **Allegato I:** sono incluse le sostanze per le quali è opportuna una conoscenza migliore delle positività riscontrate a livello europeo al fine di procedere con una opportuna valutazione del rischio da parte dell’EFSA. Pertanto tali molecole sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.
- **Allegato II:** sono riportati i composti per i quali è richiesto un supporto da parte dei Laboratori Europei di Riferimento per la messa a punto di un metodo analitico adeguato per l’intera definizione di residuo da poter proporre ai laboratori europei, pertanto tali molecole non sono prioritarie. I laboratori nazionali di riferimento collaborano con i laboratori europei di riferimento e con i laboratori del Controllo ufficiale in caso di motivate esigenze alla messa in atto di tali metodi.

- **Allegato III:** sono elencati i composti d'interesse per una valutazione del rischio cumulativo da parte dell'EFSA. Tali molecole sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.
- **Allegato IV:** sono riportati i composti che, in considerazione dei programmi di monitoraggio effettuati dagli SM negli anni precedenti, si ritiene abbiano una scarsa positività e che quindi sono stati eliminati sia dai programmi coordinati europei (PCCUE) che dal capitolo 4 del WD. Tali analiti potrebbero esser considerati meno rilevanti ma sono da ricercare dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo.
- **Allegato VII:** l'elenco di analiti è prioritario in quanto è di corredo al PCCUE. Sono indicate le sostanze da ricercare nella matrice "miele", matrice esclusa dal PCCUE poiché gli analiti per i prodotti di origine animale del piano (analiti lipofili) non sarebbero adeguati da ricercare sul miele per il quale sono stati integrati anche ulteriori composti in elenco.
- **Allegato VIII:** è riportato un elenco di matrici di interesse per i piani di monitoraggio degli SM, da valutare in base alle colture ed importazioni/esportazioni nazionali. Per le matrici di interesse all'importazione si rimanda al punto 4.
- **Allegato IX:** l'elenco di analiti è prioritario in quanto sono composti non più presenti nel WD poiché trasferiti nel PCCUE, includendo gli analiti da ricercare già nel 2020 e quelli che verranno inseriti nel 2021.
- **Allegato X:** proposta di analisi di CS2 in prodotti biologici per un'indagine di monitoraggio conoscitiva dell'EFSA per stabilire i valori di background di taluni prodotti. Tali analisi possono essere effettuate, dai laboratori che possiedono già il metodo per la ricerca del CS2 e per le seguenti tipologie di alimenti di origine biologica: le rape, le cipolle, i broccoli, i cavoli cappucci, i cavoli a foglia, la rucola, i porri, i cavoli ricci al di fuori del presente piano nazionale.

Si fa presente che per ogni sostanza attiva riportata nel documento i residui dovranno essere analizzati secondo la definizione legale di residuo prevista dal regolamento 396/2005 e successive modifiche.

Inoltre dovranno essere ricercati i **clorati e i neonicotinoidi** sia negli alimenti di origine vegetale che in quelli di origine animale. Si richiede di continuare a monitorare i residui di fosfonati, fosfina, fosfuri e fosetyl alluminio saltuariamente.

b. Analiti risultati non conformi o relativi a particolari problematiche nei controlli del 2017 e del 2018 nell'Unione Europea.

Si riportano di seguito le non conformità rilevate in Europa nelle varie matrici divise per anno. Sono da considerare prioritarie per il 2020 le combinazioni alimento analisi riscontrati non conformi nel 2018

Anno 2017

acetamiprid (RD), dimethoate (RD), glyphosate e thiacloprid **in miele**

Aldicarb, carbendazim (RD), carbofuran (RD), chlorpropham (RD), chlorpyrifos, dithiocarbamates (RD), dimethoate (RD), EPN, fenthion (RD), flonicamid (RD), fluazifop-P (RD), fosthiazate, imidacloprid, iprodione (RD), parathion methyl e tefluthrin **in qualsiasi alimento**

Diieldrin, HCB, DDT **in grasso di pollame**

Anno 2018

Acetamiprid (RD), aldicarb, chlorfenapyr, chlorpyrifos, EPN, ethephon, formetanate, methomyl, oxydemeton-methyl (RD), propiconazole, thiabendazole (RD), tebuconazole (RD), e vinclozolin **in tutti gli alimenti**

acetamiprid (RD), amitraz (RD), BAC (RD), chlorate, chlordecone, chlorpyrifos DDAC, DDT (RD), fipronil (RD), HCB, HCH (beta), Mercury, copper, e thiacloprid, **in alimenti di origine animale** acetamiprid, amitraz, boscalid, dimoxystrobin, glyphosate e thiacloprid **in miele**

2. Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea (PCCUE - K009A)

Lo scopo del programma coordinato è quello di controllare, per cicli triennali, i residui di prodotti fitosanitari nei trenta/quaranta prodotti alimentari che costituiscono, nella Comunità Europea, i principali componenti della dieta, per la valutazione dell'esposizione dei consumatori e l'applicazione della legislazione dell'Unione Europea.

La Commissione Europea ha emanato il nuovo Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/533 concernente tale programma per gli anni 2020, 2021 e 2022 (GU dell'Unione Europea L. 94 del 07/04/2017) che ha abrogato il Regolamento (UE) n. 2018/555.

Per quanto riguarda i prodotti di Origine Animale, il programma coordinato comunitario per l'anno **2020** prevede campionamenti di **grasso avicolo e fegato bovino** per la ricerca dei seguenti residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte D del Regolamento UE n. 2019/533.

Analiti previsti dal Piano coordinato dell'Unione Europea per gli alimenti di origine animale

Aldrin and dieldrin
Bifenthrin
Chlordane
Chlorpyrifos
Chlorpyrifos-methyl
Cypermethrin
DDT
Deltamethrin
Diazinon
Endosulfan
Famoxadone
Fenvalerate
Fipronil
Glyphosate
Heptachlor

Hexachlorobenzene
Hexachlorcyclohexan (HCH, Alpha-Isomer)
Hexachlorcyclohexan (HCH, Beta-Isomer)
Indoxacarb Da analizzare nel 2022 solo nel e sul latte
Lindane
Methoxychlor
Parathion
Permethrin
Pirimiphos-methyl

Matrici e numerosità campionaria: ai fini del presente piano dovranno essere prelevati al mattatoio grasso avicolo e fegato bovino, come riportato nella seguente **Tabella 3:**

	Ripartizione dei campioni al mattatoio	Ripartizione dei campioni al mattatoio
ASL	Grasso avicolo	Fegato bovino
RM2	-	2
FR	-	2
RI	-	2
VT	4	2
TOTALE	4	8

Anche per il programma comunitario i campionamenti effettuati dai Servizi veterinari delle ASL sono a tutti gli effetti dei **campioni ufficiali** e quindi devono essere prelevati nel rispetto della normativa relativa al “Controllo Ufficiale degli alimenti destinati al consumo umano” ed utilizzando il verbale ufficiale disposto dalla Regione Lazio rev 6 indicando chiaramente alla voce Altro “**Piano coordinato comunitario Regolamento (UE) n. 2019/533 (PCCUE – K009A)**”, specificando “**analisi del piano**” nell'allegato 1 del suddetto modulo (nella sezione dedicata alle prove chimiche, sotto la voce “Altro”). **Il lotto da sottoporre a campionamento dovrà essere casuale (ST10A).**

Modalità di prelievo per entrambi i piani di campionamento

All’atto del campionamento, in relazione alla tipologia di impresa e punto della filiera, sarà necessario eseguire una verifica su :

a) gestione e controllo dei residui dei prodotti fitosanitari che eventualmente utilizzano (allegato I Parte A punto 9 del regolamento 852/2004).

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

- b) rintracciabilità e registri dei trattamenti con prodotti fitosanitari con evidenze documentali.
- c) individuazione pericolo chimico ed eventuale controllo della presenza nella materia prima e nel prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari attraverso dichiarazioni e/o analisi in autocontrollo
- d) rintracciabilità del prodotto campionato (es. commercializzazione al dettaglio) con evidenze documentali

Il prelievo dei campioni dovrà essere eseguito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2003 “Attuazione della direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale”. Tale norma è consultabile sul sito del Centro Studi per la Sicurezza Alimentare (www.izslt.it/csra), nella sezione “legislazione”. Come riportato anche dal Decreto Ministeriale, trattandosi di un campionamento ufficiale, il prelievo deve essere ovviamente effettuato rispettando gli obblighi e i vincoli definiti dal D.P.R. 327/80, tra cui il diritto alla difesa da parte del detentore/produttore e la relativa formazione di un adeguato numero di aliquote.

Fermo restando le modalità di formazione del campione riportate dalla citata normativa, al fine di avere una quantità di prodotto sufficiente per l'esecuzione delle prove ogni aliquota dovrà avere il peso minimo di **500 grammi**. Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera **casuale**.

Il laboratorio, nello svolgimento dell'attività, deve seguire il documento SANTE/12682/2019 “Analytical quality control and method validation procedures for pesticide residues analysis in food and feed” disponibile sul sito web della Commissione europea.
https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/max_residue_levels/guidelines_en

I campioni per il piano nazionale e per il piano coordinato comunitario sono analizzati **dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana** conformemente alle definizioni di residui di cui al regolamento (CE) 396/2005 e successive modifiche e ove quest'ultimo non preveda alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si applica la definizione del residuo di cui all'allegato I di detto regolamento.

Qualora l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, laboratorio designato, non possa effettuare la prova analitica, invierà il campione ad altro Laboratorio con prova accreditata per l'esecuzione dell'analisi. In tal caso, dovrà comunicarlo alla competente Area della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” che impartirà opportune indicazioni ai competenti Servizi delle ASL al fine di campionare un'aliquota in più.

Il laboratorio dovrà garantire il rispetto della tempistica di invio dei dati al Ministero della Salute e la corretta codifica per la trasmissione dei risultati dei controlli al Ministero della Salute.

Si precisa che anche per il 2020 i campioni non vengono eseguiti alla trasformazione, trattandosi di **matrici animali non trasformate (T999A)**

Durata del piano: i campionamenti previsti da suddetto piano dovranno essere eseguiti entro il **31/12/2020**.

Si ricorda che il laboratorio comunica ogni non conformità rilevata trasmettendo alla Regione il rapporto di prova di ogni campione non conforme al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'andamento del piano e la verifica dell'adozione da parte della Asl di adeguate misure di prevenzione e tutela della salute. La Asl che ha eseguito il campionamento, per ogni non conformità inoltra alla Regione una relazione circa le indagini condotte e le misure adottate.

Trasmissione dei risultati

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana trasmette al Ministero della salute - DGISAN i risultati del programma per l'anno 2020 in formato XML entro il **31 marzo 2021** usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo Standard Sample Description 2 trasmesse ai Laboratori del controllo ufficiale entro febbraio del 2021.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), il laboratorio comunica i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se misurati individualmente.

I tempi di analisi del laboratorio non devono superare i **35 giorni lavorativi**, in modo da consentire alle Asl di ricevere i risultati in tempo utile per le misure da adottare in caso di non conformità.

Il laboratorio comunica ogni non conformità rilevata trasmettendo alla Regione, oltre che all'organo prelevatore, il rapporto di prova di ogni campione non conforme al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'andamento del piano e la verifica dell'adozione da parte della Asl di adeguate misure di prevenzione e tutela della salute.

La Asl che ha eseguito il campionamento, per ogni non conformità inoltra alla Regione una relazione circa le indagini condotte e le misure adottate.

In fase di rendicontazione la Regione per ogni campione dichiarato non conforme dovrà comunicare al Ministero della Salute DGISAN - Ufficio 7 le misure prese dalla Asl e la possibile causa del superamento del limite, utilizzando la scheda seguente:

Misure	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione	Cause del superamento
Notifica di allerta UE				
Notifica di allerta IT				
Sanzioni amministrative				
Richiamo del lotto dal mercato				
Distruzione del lotto non conforme				
Successivo sospetto campionamento di prodotti				

simili , campioni dello stesso produttore o della stessa origine (Follow-up sampling)				
Prescrizione al responsabile operatore del settore alimentare				
Altro tipo di successive controllo per identificare la ragione della non conformità dell'operatore del settore alimentare				
Altre azioni				

Si riporta di seguito un elenco delle possibili cause che hanno prodotto il superamento dell'MRL

Reasons for MRL non-compliance

GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato in EU

GAP Non rispettata: Uso di pesticidi non autorizzato su colture specifiche

GAP Non rispettata: Uso di pesticidi autorizzato, ma dosaggio di applicazione, numero di trattamenti, metodo di applicazione o tempo di carenza non rispettato

Uso di pesticida in accordo alla GAP : ma bassa degradazione del residuo

Contaminazione crociata : trattamenti con dispersione a spruzzo o altro tipo di contaminazione

Contaminazione da precedente uso di un pesticida: assorbimento di residui dal suolo (es. pesticida persistente usato in passato)

Residuo risultante da altre origini di PPP (e.g. biocida, residui veterinari, Bio Fuel)

Ritrovamento natural (e.g. dithiocarbamates in turnips)

Cambi di MRL

Uso di pesticidi su un alimento importato da paesi terzi da cui nessuna tolleranza all'importazione è stabilita

La regione entro il **30 aprile 2021** effettua la validazione dei dati trasmessi dal laboratorio utilizzando le modalità stabilite dalle Linee guida per la trasmissione dei risultati dei controlli reperibili sul sito web del Ministero al seguente percorso :

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1972&area=fitosanitari&menu=flussso

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

L'ufficio 7 della DGISAN elabora, verifica e trasmette i risultati del controllo ufficiale del presente programma all'EFSA e agli altri Stati Membri entro il **31 agosto 2021**.

Il rapporto annuale dei risultati del controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti è pubblicato annualmente sul sito del Ministero della salute.